

DETERMINA DI AFFIDAMENTO SAP N. 262 DEL 03/04/2023

IL RESPONSABILE UNITA' TERRITORIALE DI LUCCA

OGGETTO: affidamento ai sensi dell'art.36, commi 2, lett. a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 e s.m.i., del servizio di facchinaggio, trasporto e distruzione carta da macero - CIG n. Z343A86DE1

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2017-2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T) 2022-2024, con deliberazione adottata dal Consiglio Generale nella riunione del 06/04/2022 ;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTA la determinazione n. 3888 del 23.12.2022, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2023, ha stabilito in € 40.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali sono delegati ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 5 maggio 2017;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., con Regolamento della UE n è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2020, fissando in € 214.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO l'art.32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTO l'art.42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

VISTO, altresì, l'art.36, commi 1 e 2, lett.a) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., che prevede, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), 42 (Conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n.56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art.1 della Legge n.145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTE le suddette linee guida dell'ANAC, le quali prevedono che, in determinate situazioni, come nel caso dell'ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico o di acquisti di modico valore per i quali sono certi il nominativo del fornitore e l'importo della fornitura, si possa procedere a una determina o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale;

VISTI i verbali conclusivi dei lavori della Commissione di Sorveglianza sugli Archivi del Pra, riunitasi in data 17/02/2023 la nota prot 5442-p del 15/03/2023 della Direzione Generale Archivi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'ambiente, con le quali viene approvato lo scarto;

PRESO ATTO che la ditta "Flli Di Piazza snc", che ha sempre svolto il servizio di ritiro e consegna gratuita alla Croce Rossa del materiale da scartare, ha rappresentato l'impossibilità di eseguire il lavoro a titolo gratuito, stante la nuova normativa europea sulla privacy;

CONSIDERATO che il materiale oggetto di scarto contiene anche dati sensibili che pertanto devono essere scartati in modalità certificata;

VERIFICATO che la ditta suddetta è abilitata alla distruzione "a norma" di documenti riservati e/o sensibili;

TENUTO CONTO che il valore economico dell'affidamento è inferiore ad € 40.000,00 e, pertanto, rientra nell'ambito degli affidamenti diretti adeguatamente motivati di cui all'art.36, comma 2, lett.a) del D. Lgs. n.50/2016;

VALUTATO, che il valore del servizio, risulta inferiore ai suddetti importi;

TENUTO CONTO che il servizio in argomento costituisce una tipologia di spesa acquistabile mediante ricorso a procedura in economia ai sensi dell' art. 54, lettera C del Manuale delle procedure negoziali adottato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21/11/2012, in conformità all'art 125 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i;

CONSIDERATO che, la ditta "Flli Di Piazza snc", la cui competenza e serietà è stata verificata nel tempo anche da altre Unità Territoriali Aci svolgendo per loro il servizio a titolo gratuito per la Croce Rossa;

CONSIDERATO che la ditta suddetta ha effettuato il sopralluogo dei locali archivio siti nella sede dell'A.C di Lucca in Via Catalani 59 S. Anna dove si trova il materiale da macero;

CONSIDERATO che la cifra richiesta dalla Ditta Flli Di Piazza snc e' pari ad una spesa fissa di € 200,00 piu' iva per il ritiro e distruzione a norma del materiale cartaceo e una spesa variabile di facchinaggio indicativamente con un massimo di H. 12 pari a € 360,00 piu' iva, come da preventivo allegato e facente parte integrante di questa determina;

VISTO che l'affidamento è coerente sia con il principio di economicità, sia con il principio di efficacia;

DATO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato dall'ANAC lo Smart CIG n. Z343A86DE1;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE DI SPESA

Sulla base di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si autorizza, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs.n.50/2016, l'affidamento del servizio di facchinaggio e distruzione suddetto, consistente nel prelievo del materiale oggetto di scarto dai locali posti al piano terra dell'archivio dell' A.C. sito in Via Catalani 59 Lucca, il collocamento in contenitori sigillati, il successivo trasporto e distruzione anche certificata, alla Ditta Flli Di Piazza snc di Di Piazza Simone, Fabrizio & c p. iva 01672890462, con sede in Capannori (Lu) Loc Lappato – Via S. Antonio 28 mediante trattativa diretta.

La suddetta spesa verrà contabilizzata:

sul conto di Costo n. 410727002 – facchinaggio – per l'importo massimo indicativo di € 360,00 oltre iva,

sul conto 410732009 – asporto rifiuti speciali per € 120,00 oltre iva,

sul conto 410727003 – spese trasporti per € 80,00 oltre iva,

a valere sul budget di gestione assegnato all'Unità Territoriale di Lucca, quale Unità Organizzativa Gestore 4481, C.d.R.4480 per l'anno 2023.

La sottoscritta Dott. Palla Cristiana è il Responsabile del Procedimento e dell'esecuzione del contratto.

Il Responsabile del procedimento è, altresì, tenuto, con riferimento al presente affidamento, al rispetto delle prescrizioni in materia di normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del D.P.R. 62/2013 e dal codice di comportamento dell'Ente.

Del presente provvedimento è data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, in conformità alla normativa vigente.

Il Responsabile Unità Territoriale